

Deliberazione n. 223 / 2024 / PRSP



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana



Nell'adunanza del 24 luglio 2024, composta dai Magistrati:

Salvatore Pilato	- Presidente
Adriana La Porta	- Consigliere
Giuseppe Grasso	- Consigliere
Tatiana Calvitto	- Primo Referendario
Antonio Tea	- Primo Referendario
Giuseppe Vella	- Primo Referendario
Antonino Catanzaro	- Primo Referendario
Massimo Giuseppe Urso	- Primo Referendario – Relatore
Giuseppe Di Prima	- Referendario

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni; vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e, in particolare, l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
 visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a Statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

esaminati il questionario e la relazione compilati dall'organo di revisione del Comune di Trapani sui rendiconti della gestione degli esercizi 2020, 2021 e 2022 e sul bilancio di previsione 2021/2023;

esaminata la documentazione inviata dall'ente nell'ambito dell'attività istruttoria;

viste le osservazioni formulate dal magistrato istruttore nella relazione prot. 5457 del 19 luglio 2024;

vista l'ordinanza n. 61/2024 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l'adunanza per la data odierna;

visto l'esito della camera di consiglio del 24 luglio 2024;

udito il relatore, Primo Referendario Massimo Giuseppe Urso.

Premesso che:

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed

imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti (e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale) va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale. Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per il superamento delle criticità.

Da ultimo, il Giudice delle Leggi, con la sentenza n. 18 del 14 febbraio 2019, ha confermato che la vigente disciplina risponde all'esigenza di verificare il rispetto dei vincoli nazionali ed europei mediante il vaglio da parte di una magistratura specializzata, in modo da affrancare il controllo da ogni possibile contaminazione di interessi che privilegiano, non di rado, la sopravvivenza di situazioni patologiche rispetto al trasparente ripristino degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, elementi che il novellato art. 97, comma 1, Cost., collega alla garanzia di legalità, imparzialità ed efficacia dell'azione amministrativa.

A. ESAME DEI RENDICONTI DELLA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2020 2021 e 2022.

La Sezione, nell'ambito delle funzioni di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-bis del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha preso in esame le relazioni sui rendiconti 2020, 2021 e 2022 trasmesse, tramite l'applicativo CONTE e LIMFIT dall'organo di revisione del Comune, rispettivamente nelle date del 4 luglio 2022, del 18 dicembre 2023 e del 22 marzo 2024.

Inoltre, sulla base delle linee guida della Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR), è stato esaminato il parere dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2021/2023, acquisito al prot. C.d.c. n. 5082 del 06.07.2022.

Con la nota prot. C.d.c. n. 3607 del 22.04.2024 è stato svolto un approfondimento istruttorio per l'acquisizione di documentazione integrativa e di chiarimenti, a cui, dopo una richiesta di proroga del termine assegnato, è stato dato riscontro dall'organo di revisione con le note prot. C.d.c. nn. 4195, 4196, 4197, 4198, 4199, 4200, 4201, 4202, 4203 del 24.05.2024, integrate con le note prot. C.d.c. n. 4235 del 27.05.2024, n. 4326 del 29.05.2024.

Con nota prot. C.d.c. n. 4678 del 17.06.2024, è stato chiesto all'organo di revisione di provvedere al riordino della molteplice documentazione inviata priva *"di criteri e di modalità idonee a renderne possibile la lettura, trattandosi di files non identificabili in base alla denominazione, generica e ripetuta (talvolta trasmessi in più copie), senza alcun riferimento ai diversi punti sui quali verteva l'istruttoria"*.

L'organo di revisione, rilevando le difficoltà riscontrate nell'esaminare la documentazione trasmessa dagli uffici dell'ente, *"sovente in modo frammentario, disorganico e frazionato"*, ha dato riscontro con le note prot. C.d.c. n. 4822 e 4823 del 21 giugno 2024.

Valutato il contenuto informativo dei suddetti documenti, unitamente ai documenti reperibili negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e del portale del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, il Collegio accerta quanto segue:

1. Tempi di adozione dei documenti contabili.

1.1. Il rendiconto dell'esercizio 2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 12 maggio 2022, non rispetta il termine straordinario del 31 maggio 2021 stabilito dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56.

Inoltre, si evidenzia il mancato rispetto del termine (30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento) fissato dagli artt. 151, comma 7, e 227, comma 2, del TUEL per l'approvazione del rendiconto di gestione 2021 avvenuta in data 5 dicembre 2023 con la deliberazione di Consiglio comunale n. 142 e per l'approvazione del rendiconto di gestione 2022 avvenuta in data 7 marzo 2024 con la deliberazione di Consiglio comunale n. 19.

Il bilancio di previsione 2021/2023, ultimo bilancio ad oggi esistente, è stato approvato con delibera di C.C. n. 63 del 23 maggio 2022, supera il termine del 31 maggio 2021 previsto dall'art. 3, comma 1 del decreto-legge 56/2021, recante "disposizioni urgenti in materia di termini legislativi". Sulla base del secondo periodo del nuovo comma 8-bis all'art. 151 del TUEL, introdotto dal decreto-legge n. 115/2022 "c.d. Aiuti bis", convertito nella legge 21 settembre 2022 n. 142, il quale dispone che <<l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce>>, il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto di gestione 2022.

2. Il risultato di amministrazione.

2.1. I risultati di amministrazione (lett. a) degli esercizi 2020 - 2022 sono positivi e registrano un'evoluzione in aumento, passando da euro 122.382.610,58 nel 2020 ad euro 150.001.538,66 nel 2021 ed a euro 156.397.408,30 nel 2022. Contribuisce alla determinazione di risultanze finali in aumento, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento del fondo di cassa finale in rapporto al fondo iniziale di cassa. Per gli esercizi 2020 e 2021 i risultati di amministrazione risultano non sufficienti per coprire le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, con conseguenti disavanzi di amministrazione come riportati nella tabella n. 1.

Le evidenze contabili sotto riportate, se da un lato certificano risultati di amministrazione positivi, evidenziano dall'altro una consistenza di residui attivi particolarmente significativa, a fronte di residui passivi di importo molto inferiori.

TABELLA 1 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI 2020 - 2022

Esercizio	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Fondo cassa al 1 gennaio	56.160.743,44	62.489.416,23	70.564.595,80
Totale riscossioni	69.028.838,53	73.761.965,58	72.439.374,41
Totale Pagamenti	62.700.165,74	65.686.786,01	71.922.268,46
Saldo di cassa al 31 dicembre	62.489.416,23	70.564.595,80	71.081.701,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0	0	0
Fondo di cassa al 31 dicembre	62.489.416,23	70.564.595,80	71.081.701,75
Totale residui attivi	109.142.466,76	130.395.465,45	168.054.529,86
Totale residui passivi	27.491.215,96	28.394.281,78	30.491.425,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.748.077,05	8.260.479,43	7.349.786,23
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.009.979,40	14.303.761,38	44.897.611,43
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0	0	0
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	122.382.610,58	150.001.538,66	156.397.408,30
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	74.803.833,81	83.691.303,65	80.916.185,82
Fondo anticipazioni liquidità	0	0	0
Fondo perdite società partecipate	230.053,11	230.053,11	284.101,24
Fondo contenzioso	1.328.592,15	1.718.529,77	2.400.917,17
Altri accantonamenti	5.095.697,76	10.712.284,39	14.115.913,27
Totale parte accantonata	81.458.176,83	96.352.170,92	97.717.117,50
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.120.866,72	26.507.383,70	27.013.034,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.654.412,24	22.428.230,03	23.180.478,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.899.165,68	1.899.165,68	1.899.165,68
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0	0	0
Altri vincoli	0	0	0
Totale parte vincolata	39.674.444,64	50.834.779,41	52.092.678,64
Totale parte destinata agli investimenti	3.126.180,56	4.493.364,19	5.846.672,38
Totale parte disponibile	-1.876.191,45	-1.678.775,86	740.939,78

Fonte: rendiconti sistema BDAP – 11 all. A)

2.2. Evoluzione del disavanzo di amministrazione.

2.2.1. Con la deliberazione n. 53 del 12 maggio 2022, il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto 2020, accertando un disavanzo di euro 1.876.191,45, che ha inteso ripianare, con risorse correnti, nell'esercizio 2022, con una quota di euro 530.943,77 e nell'esercizio 2023 con una quota di euro 1.345.247,68 (deliberazione di C.c. n. 95/2022).

2.2.2. A chiusura dell'esercizio finanziario 2021, l'ente, registrando un miglioramento nel risultato di amministrazione di euro 197.415,59 (deliberazione di Consiglio comunale n. 142 del 05.12.2023), con la deliberazione di Consiglio n. 144/2023, avente ad oggetto: "Disavanzo della gestione ordinaria dell'esercizio 2021 – ripiano ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000", ha provveduto a rimodulare il precedente piano di rientro del disavanzo, prevedendo nell'esercizio 2023 la quota annua di euro 1.147.832,09 anziché di euro 1.345.247,68.

2.2.3. A chiusura dell'esercizio finanziario 2022, l'ente registra un risultato positivo nella parte disponibile del risultato di amministrazione, ripianando integralmente tutto il disavanzo di amministrazione 2020.

In relazione allo sviluppo del disavanzo di amministrazione e delle modalità di ripiano, di seguito viene rappresentata un'autonoma ricostruzione effettuata dalla Sezione:

TABELLA N. 2 - EVOLUZIONE DEL DISAVANZO E DEL RIPIANO 2020 -2022

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2019 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo di gestione 2020		1.876.191,45			
TOTALE	0,00	1.876.191,45	0,00	0,00	0,00
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2021				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2020 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo di gestione 2020	1.876.191,45	1.678.775,86	197.415,59	0,00	0,00
TOTALE	1.876.191,45	1.678.775,86	197.415,59	0,00	0,00
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2022				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2021 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c)
Disavanzo di gestione 2020	1.678.775,86		1.678.775,86	530.943,77	0,00
TOTALE	1.678.775,86	0,00	1.678.775,86	530.943,77	0,00

Fonte:

rendiconti sistema BDAP

2.3. Composizione del risultato di amministrazione.

2.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .

L'evoluzione del FCDE, registrata nel triennio 2020-2022, viene rappresentata nelle tabelle a seguire.

TABELLA N. 3 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2020 – 2022 (ENTE)

RENDICONTO 2020						
Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2020 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	12.120.489,85	33.535.458,32	45.655.948,17	40.176.942,58	40.416.707,95	88,52
Titolo 3 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.494.501,73	27.541.108,16	34.035.609,89	25.074.195,00	26.174.009,14	76,90
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	670.544,33	5.967.419,21	6.637.963,54	6.105.652,76	6.635.610,63	99,96
Titolo 3 - Tipologia 300: Interessi attivi	12,05	158.145,05	158.157,10	156.116,38	158.156,60	100,00
Titolo 3 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	267.349,17	1.145.881,34	1.413.230,51	816.084,50	906.652,57	64,15
Titolo 4 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	58.051,81	709.657,78	767.709,59	509.240,80	512.696,92	66,78
Totale generale				72.838.232,02	74.803.833,81	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				509.240,80	512.696,92	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				72.328.991,22	74.291.136,89	

RENDICONTO 2021						
Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2021 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	16.024.339,47	38.063.871,92	54.088.211,39	47.109.090,71	47.351.092,08	87,54
Titolo 3 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.106.562,21	27.485.929,64	34.592.491,85	25.840.134,39	27.322.370,58	78,98
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	766.261,59	6.562.502,92	7.328.764,51	6.805.754,00	7.306.524,89	99,70
Titolo 3 - Tipologia 300: Interessi attivi	1.170,67	-	1.170,67	107,02	108,69	9,28
Titolo 3 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	490.516,03	1.198.597,68	1.689.113,71	840.659,40	926.857,86	54,87
Titolo 4 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	207.403,54	769.347,60	976.751,14	624.804,51	784.349,55	80,30
Totale generale				81.220.550,03	83.691.303,65	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				624.804,51	784.349,55	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				80.595.745,52	82.906.954,10	

RENDICONTO 2022						
Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2022 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	15.486.220,68	41.221.693,15	56.707.913,83	50.000.551,91	51.213.384,33	90,31
Titolo 3 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.120.955,75	21.978.649,77	30.099.605,52	23.027.414,49	23.941.113,57	79,54
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	839.285,98	3.533.601,71	4.372.887,69	4.069.254,34	4.266.933,84	97,58
Titolo 3 - Tipologia 300: Interessi attivi	5.353,62	-	5.353,62	-	66,53	1,24
Titolo 3 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.329.179,68	1.384.944,36	5.714.124,04	983.606,50	1.081.017,30	18,92
Titolo 4 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	128.046,25	501.432,64	629.478,89	410.327,67	413.670,25	65,72
Totale generale				78.491.154,91	80.916.185,82	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				410.327,67	413.670,25	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				78.080.827,24	80.502.515,57	

Fonte: rendiconti sistema BDAP

In sede istruttoria è stato sottoposto all'organo di revisione il fondo crediti di dubbia esigibilità degli esercizi 2020, 2021 e 2022, elaborato da questa Sezione sulla base dei criteri desumibili dall'esempio n. 5 dell'All. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, considerando le medesime

tipologie oggetto di svalutazione da parte dell'ente e tenuto conto, come indicato dallo stesso organo di revisione nelle relazioni al rendiconto 2020, 2021 e 2022, della facoltà esercitata dall'ente prevista dall'art. 107-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Gli importi ricalcolati da questa Sezione sono risultati superiori al FCDE confluito nel risultato di amministrazione, con conseguente minore valore dell'accantonamento, corrispondente alle differenze, riportate nella tabella che segue.

TABELLA N. 4 - RAFFRONTO FCDE ENTE E CORTE

TITOLO	2020			2021			2022		
	FCDE CORTE DEI CONTI	FCDE ENTE	DIFF.	FCDE CORTE DEI CONTI	FCDE ENTE	DIFF.	FCDE CORTE DEI CONTI	FCDE ENTE	DIFF.
Tit. 1 - tipologia 101	41.961.403,81	40.416.707,95	1.544.695,86	49.311.571,56	47.351.092,08	1.960.479,48	51.635.546,18	51.213.384,33	422.161,85
Tit. 3 - tipologia 100	28.577.574,41	26.174.009,14	2.403.565,27	30.050.300,36	27.322.370,58	2.727.929,78	27.177.694,30	23.941.113,57	3.236.580,73
Tit. 3 - tipologia 200	6.448.729,42	6.635.610,63	- 186.881,21	7.117.106,40	7.306.524,89	- 189.418,49	4.266.116,20	4.266.933,84	- 817,64
Tit. 3 - tipologia 300	145.565,06	158.156,60	- 12.591,54	1.170,67	108,69	1.061,98	1.170,67	66,53	1.104,14
Tit. 3 - tipologia 500	1.227.031,66	906.652,57	320.379,09	1.481.822,99	926.857,86	554.965,13	4.871.216,84	1.081.017,30	3.790.199,54
Tit. 4 - tipologia 500	639.466,50	512.696,92	126.769,58	876.038,24	784.349,55	91.688,69	582.894,56	413.670,25	169.224,31
totale FCDE	78.999.770,86	74.803.833,81	4.195.937,05	88.838.010,22	83.691.303,65	5.146.706,57	88.534.638,75	80.916.185,82	7.618.452,93

Pertanto, è stato chiesto all'organo di revisione di trasmettere, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, lo sviluppo delle percentuali di riscossione nel quinquennio per ciascuna delle categorie oggetto di svalutazione, di relazionare sul merito delle valutazioni effettuate dall'ente circa i crediti esclusi dalla determinazione dell'accantonamento minimo obbligatorio e di comunicare, con riferimento alle entrate del Titolo I - Tipologia 101, le entrate accertate per cassa escluse dal calcolo del FCDE, che, in base ai riscontri su BDAP, corrispondono all'importo di euro 492.119,47 per l'esercizio 2020 di euro 554.279,89 per l'esercizio 2021 ed euro 598.625,64 per l'esercizio 2022.

In base agli esiti degli approfondimenti istruttori condotti, le differenze riscontrate tra il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato dall'ente e quello calcolato da questa Sezione, discendono dall'esclusione di alcuni capitoli di entrata.

Il Ragioniere generale (nota prot. 2024/44019 del 21.05.2024), in merito alle valutazioni effettuate per escludere alcuni residui, riferisce che i residui sono stati esclusi *"in quanto già accantonati in avanzo, in un apposito fondo (fondo di dubbia esigibilità verso enti pubblici), vantati nei confronti di enti pubblici, riscossi per autoliquidazione entro la data di chiusura del rendiconto ovvero non suscettibili di accantonamento minimo obbligatorio per irrisorietà dell'importo"*.

Nei risultati di amministrazione 2020, 2021 e 2022, si rilevano accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità verso enti pubblici rispettivamente di euro 1.933.635,72, di euro 1.493.591,79

e di euro 2.997.416,03 oltre ad avanzo vincolato per l'impianto di depurazione comune di Erice e Paceco rispettivamente di euro 1.557.253,34, di euro 1.664.772,87 e di euro 2.027.907,54.

Dall'elenco inviato dall'Organo di revisione emerge che i residui esclusi dal calcolo del FCDE sono i seguenti:

- titolo 1 - tipologia 101:
 - "entrate riscosse per autoliquidazione entro la data di chiusura del rendiconto" per euro 492.049,63 nell'esercizio 2020, per euro 540.428,13 nell'esercizio 2021 ed euro 551.510,28 nell'esercizio 2022;
 - TARI "agevolazioni regionali da fondo perequativo" per euro 1.796.264,34 nel 2020, per euro 2.274.360,81 nel 2021;
 - entrate "già incassati nell'anno successivo, alla data di redazione del rendiconto" per euro 69,84 nel 2020, euro 7.370,00 nel 2021;
 - "entrate derivanti dal 5 per mille dell'IRPEF" per euro 6.481,76 nel 2021 e per euro 12.204,81 nel 2022;
 - "addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri in transito aeroporto Birgi" per euro 34.910,55 nel 2022;
- titolo 3 - tipologia 100:
 - residui accantonati in un fondo enti pubblici per euro 1.691.470,68 nell'esercizio 2020 e per euro 1.363.704,28 nel 2021;
 - residui relativi a crediti verso ente pubblico per euro 37.549,02 nell'anno 2020, per euro 91.018,94 per l'anno 2021 e per euro 1.123.769,87 per l'anno 2022;
 - residui riscossi nell'anno successivo alla data di redazione del rendiconto per euro 681.227,57 nel 2020, per euro 1.655.070,97 nel 2021 e per euro 1.031.670,17 nel 2022;
 - residui compresi nell'avanzo vincolato per euro 1.557.253,34 nel 2020, per euro 1.664.772,87 nel 2021 e per euro 2.027.907,54 nel 2022;
- per il titolo 3 - tipologia 200:
 - nessuna giustificazione per euro 2.352,91 per il 2020, euro 18.671,91 per il 2021 ed euro 2.685,80 per il 2022;
 - residui riscossi nell'anno successivo alla data di redazione del rendiconto per euro 3.567,71 nel 2021 ed euro 103.268,05 nel 2022;
- per il titolo 3 - tipologia 300:

- residui riscossi nell'anno successivo, alla data di redazione del rendiconto per euro 1.013,99 per il 2021 e per euro 5.287,09 nel 2022;
- per il titolo 3 - tipologia 500:
 - residui accantonati nel fondo enti pubblici per euro 119.639,62 nell'esercizio 2020, per euro 80.508,49 nel 2021 e per euro 12.191,78 nel 2022;
 - residui relativi a crediti verso ente pubblico per euro 286.962,12 nel 2020, per euro 510.877,35 nel 2021 e per euro 4.581.245,85 nel 2022;
 - residui riscossi nell'anno successivo, alla data di redazione del rendiconto per euro 76.941,80 nel 2020, per euro 18.659,82 nel 2021 e per euro 34.083,93 nel 2022;
 - residui esclusi ma non giustificati per euro 20.539,00 nel 2020, per euro 150.020,94 nel 2021 e per euro 6.204,71 nel 2022.
- per il titolo 4 - tipologia 500:
 - euro 145.472,72 nel 2020, euro 145.472,72 nel 2021 "crediti verso ente pubblico";
 - euro 97.839,95 nel 2020, euro 67.110,87 nel 2021 ed euro 46.736,62 nel 2022 per residui riscossi nell'anno successivo, alla data di redazione del rendiconto;
 - nessuna motivazione sull'esclusione di residui per euro 11.700,00 nel 2020 ed euro 169.072,02 per il 2022.

Risultano accantonati nel fondo crediti verso enti pubblici e nei vincoli per la gestione dell'impianto di depurazione consortile i seguenti residui esclusi dal calcolo del FCDE.

TABELLA N. 5 - RESIDUI INCLUSI NELL' ACCANTONAMENTO PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA VERSO ENTI PUBBLICI E NEI VINCOLI PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2022	BASE DI CALCOLO FCDE	DIFFERENZA	FCDE ENTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
2433	PROVENTI DIVERSI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	914.899,14	0	914.899,14	0	CREDITO VERSO ENTE PUBBLICO
3004	COMPARTICIPAZIONE DEI COMUNI AGLI ONERI LOGISTICI L.28/2/87 N 56 ART. 3	82.924,54	0,00	82.924,54	0	CREDITO VERSO ENTI PUBBLICI
3006	RIMBORSO DA ENTI PER PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO E RIMBORSI VARI	75.502,24	0,00	75.502,24	0	CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI
3101	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI SOMME DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	580.493,21	0,00	580.493,21	0	CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI
3004/1	COMPARTICIPAZIONE DEI COMUNI AGLI ONERI LOGISTICI L.28/2/87 N 56 ART. 3 - ANNI PREGRESSI	12.191,78	0,00	12.191,78	0	ACCANTONATO IN FONDO ENTI PUBBLICI
2436	TARIFFA DI DEPURAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI ERICE E PACECO PER GESTIONE IMP.DI DEPURAZ. CONSORTILE	2.027.907,54	0	2.027.907,54	0	IN AVANZO VINCOLATO
	TOTALE	3.693.918,45	0,00	3.693.918,45	0,00	

Fonte: nota prot. C.d.c. n. 4822 del 21 giugno 2024

I principi contabili applicati (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, paragrafo n. 3.3. ed esempio n. 5) adottano un approccio di tipo "storico" e a carattere "retrospettivo" per l'analisi del rischio sull'incertezza della riscossione integrale del credito, anche se formatosi nel corso dell'esercizio, essenzialmente basato sulla capacità di riscossione riscontrata nel corso dell'ultimo quinquennio, con espressa esclusione in riferimento a casi tipizzati in cui vi è una presunzione della carenza di alea (crediti da altre amministrazioni pubbliche; crediti assistiti da fidejussione; entrate tributarie accertate per cassa; entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale).

Per tutti gli altri crediti, invece, il richiamato esempio n. 5 prevede espressamente che *"con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio"*.

Nel caso in cui la relativa riscossione avvenga per autoliquidazione del contribuente (paragrafo 3.7.5 dell'allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011), vige il principio dell'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (accertamento per cassa); le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione sono accertate per cassa, ma vanno imputate alla competenza dell'esercizio in cui è insorto il credito tributario, anche laddove il contribuente le abbia versate nel corso dell'esercizio successivo, purché il pagamento sia avvenuto entro la chiusura del rendiconto o, comunque, entro il termine previsto per la sua approvazione, vale a dire, in ultima istanza, fino a quando non si siano definitivamente concluse le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui (art. 3, comma 4, d. lgs. n. 118/2011), indispensabile atto propedeutico all'approvazione stessa del rendiconto (cfr. deliberazione della Sezione regionale di controllo per le Marche n. 121/2021/PRSE).

Pertanto, per i residui esclusi dall'ente dal calcolo del FCDE 2020, 2021 e 2022, per questo magistrato istruttore risulta:

- *Non accoglibile* la motivazione addotta dall'ente per gli accertamenti ritenuti per cassa, in quanto si riferirebbe a somme *riscosse in autoliquidazione* nel corso dell'esercizio successivo entro la chiusura del rendiconto. Come è noto, l'accertamento per cassa si caratterizza per la coincidenza tra il momento della registrazione dell'entrata nelle scritture contabili - l'accertamento - e l'acquisizione effettiva del flusso finanziario - la riscossione -, con la conseguenza che tale concomitanza temporale elide, di per sé,

il rischio dell'effetto espansivo della capacità di spesa dell'ente attraverso coperture di bilancio prive del requisito della certezza.

Nel caso di specie, le operazioni di acquisizione delle entrate da parte del Comune di Trapani hanno generato, dapprima, la registrazione di iniziali accertamenti nell'anno di competenza e, successivamente, la rilevazione di residui attivi al momento della chiusura delle scritture contabili, il cui valore è stato riportato negli esercizi a seguire in ragione dell'assenza di riscossione.

- *Non accoglibile* l'esclusione dei residui dal FCDE relativi alle *entrate incassate nell'anno successivo alla data di redazione del rendiconto*. Per tali entrate allocate al Titolo I – tipologia 101, al Titolo 3 – tipologie 100, 200 e 500 e al Titolo 4 – tipologia 500, nella considerazione che l'ammontare degli accertamenti trova perfetta o pressoché totale corrispondenza nell'ammontare delle dimensioni delle riscossioni dell'anno successivo, l'ente ha operato come se si trattasse di un accertamento per cassa, violando il dettato normativo di cui all'art. 179 TUEL.
- *Non accoglibile* l'esclusione dal calcolo del FCDE di residui TARI connessi alle agevolazioni regionali da fondo perequativo. Posto, infatti, che l'istituto del fondo perequativo regionale, di cui all'art. 11 della legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, è stato destinato alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione dei tributi locali, si tratterebbe, in ogni caso, di trasferimenti che trovano allocazione al Titolo 1 -tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

Non hanno natura tributaria anche le “entrate derivanti dal 5 per mille dell'IRPEF”, che trovano allocazione in bilancio al titolo 2 - Trasferimento dallo Stato.

- *Accoglibile* l'esclusione dei residui relative all'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili, prevista dell'articolo 2, comma 11, lett. a), della legge 24 dicembre 2003, n.350, e successive modificazioni, iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, a favore dei Comuni nel cui territorio insista o risulti confinante una sede aeroportuale. La natura tributaria dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili è stata stabilita da ultimo dalla Corte costituzionale, con la sentenza 80/2024 depositata il 9 maggio 2024.

- *Accoglibile* l'esclusione dei residui che rientrano negli accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità verso enti pubblici e nei vincoli per la gestione dell'impianto di depurazione consortile.
- *Accoglibile* l'esclusione dei seguenti residui:

Tit. 3 - tipologia 100

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2022	BASE DI CALCOLO FCDE	DIFFERENZA	FCDE ENTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
2801	FITTI ATTIVI DI IMMOBILI LOCATI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE	436.452,67	227.581,94	208.870,73	227.581,94	DIFF. NON ACCANTONATA IN QUANTO TRATTASI DI LOCAZIONI VERSO ENTI PUBBLICI
1948	DALL'ISTAT RIMBORSO SPESE PER INDAGINI STATISTICHE (13019 - 13019/1 - 13439/1 - 13734/U)	277,50	0	277,50	0	CREDITO VERSO ENTE PUBBLICO
				209.148,23		

Tit. 3 - tipologia 500

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	TOTALE RESIDUI AL 31.12.2022	BASE DI CALCOLO FCDE	DIFFERENZA	FCDE ENTE	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
2980/1	RIMBORSO DALLA PREFETTURA DELLE SPESE ANTICIPATE PER L'ACCOGLIENZA AGLI EXTRACOMUNITARI - GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI E/O ALTRO - CAP. 25156/1	7.200,00	0,00	7.200,00	0	CREDITO VERSO ENTE PUBBLICO
3024	RIMBORSI DA ALTRI ENTI PER ANTICIPAZIONE SPESE	3.821.081,59	0,00	3.821.081,59	0	CREDITO VERSO ENTE PUBBLICO (COMUNE DI MISILISCEMI)
3028	SERVIZIO TRIBUTI - RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN	852,10		852,10	0	CREDITO VERSO ENTE PUBBLICO
3055/2	PROVENTI UFFICIO LEGALE - ENTRATE PER RIMBORSI DA ENTI LOCALI	9.067,66	0,00	9.067,66		CREDITO VERSO ENTI PUBBLICI
3089	ENTRATA DALLA CSEA PER EROGAZIONE BUONO SOCIALE IDRICO - CAP. 28851/U	3.847,02	0,00	3.847,02	0	CREDITI VERSO ENTE PUBBLICO
				3.842.048,37		

Pertanto, pur tenendo conto di quanto rilevato in ordine ad alcuni residui esclusi dal calcolo del FCDE, nella considerazione di quanto l'ente ha accantonato nel fondo crediti verso enti pubblici e nei vincoli per la gestione dell'impianto di depurazione consortile, si ritiene congruo l'ammontare del FCDE per l'esercizio 2020, 2021 e 2022.

2.3.2. Indennità di fine mandato del Sindaco.

L'ente ha costituito l'accantonamento a titolo di *indennità di fine mandato del sindaco*, in base alle prescrizioni dell'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 5.2, lettera i), il quale ammonta, rispettivamente, a euro 13.410,00 nel 2020, euro 18.615,00 nel 2021 ed euro 23.820,00 nel 2022.

2.3.3. Debiti fuori bilancio, contenzioso passivo e fondo rischi contenzioso.

Secondo quanto riportato nelle relazioni ai rendiconti dall'Organo di revisione:

a. nel rendiconto 2020

- l'ente ha provveduto, nel corso del 2020, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 68.558,00 di parte corrente;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 2.737.295,40;

b. nel rendiconto 2021

- l'ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 58.059,97 di parte corrente;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, per euro 7.813.884,08;

c. nel rendiconto 2022

- l'ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 228.335,48, di cui euro 135.188,88 di parte corrente ed euro 93.146,60 in conto capitale;

- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 9.936.072,67.

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono classificati secondo la seguente tabella.

TABELLA N. 7 - CLASSIFICAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO 2020 - 2022

Articolo 194 T.U.E.L:	2020	2021	2022
- lettera a) - sentenze esecutive	48.649,11	57.379,23	132.284,77
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	19.909,89	680, 74	96.050,71
Totale	68.559,00	58.059,97	228.335,48

Fonte: relazioni 2020, 2021 e 2022 dell'Organo di revisione

Nei risultati di amministrazione 2020, 2021 e 2022, risultano accantonamenti per debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, rispettivamente euro 2.540.692,46, euro 7.617.281,14 ed euro 9.936.072,67; quest'ultimo è comprensivo dei debiti relativi alle società partecipate, quantificati in euro 3.500.668,79 e da altri debiti fuori bilancio da riconoscere, via via accantonati nei vari esercizi, così come riportati nelle seguenti tabelle.

TABELLA N. 8 – DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e accantonati nel 2022
Ditta M.D.	488,00
Medici Veterinari	25.229,16
Sacecavv Depurazioni Sacede spa (Sent.)	147.801,53
Tim	3.500,00
Bolli automezzi dal 2018 al 2022	8.550,00
Società Cooperative Sociali Servizio ricovero minori ottobre 2022	26.160,93
Protecno - Accordo transattivo	42.100,00

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e accantonati nel 2022
Ditta ITD Solutions	521,87
R.F.I. anno 2022	3.073,48
Siciliacque	988.339,81
Condomini via N. Bixio, via N. Riccio, via G.B. Fardella, via dei Mille	10.365,34
Ald automotive	6.365,30
Medici Veterinari dr. Schifano Antonino (Decreto ingiuntivo n. 787/22) dott.ssa Caraffi Manuela (Decreto ingiuntivo n. 814/22)	11.614,47
Trapani servizi	958.861,06
Trapani servizi	43.420,18
Ati anno 2022	42.400,40
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2022 (A)	2.318.791,53

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e accantonati nel 2021
Dott. Cipolla medico Veterinario	410,00
ATM s.p.a	1.573,19
Società Cooperative sociali	62.475,72
Ditta Mimiani	41.871,37
Dr. Luparello Marco	272,00
Servizio pronto intervento animali	86.000,00
Agenzia delle Entrate	634,50
Camera di Commercio	4.270,00
Anas	50,00
Anas	44,01
Anas	0,04
Siciliacque	1.569.259,40
CSEA	137.818,95
Tim	6.943,69
Arera (Sent.)	35.910,00
Trapani Servizi	789.654,20
Trapani Servizi	1.351.472,52
Trapani Servizi	209.124,41
Agenzia delle Entrate	32.736,82
Terra dei Fenici S.p.A.	63.063,23
ALD Automotive	631,97
Trapani Servizi diff. Dfb VI settore e prospetto soc. anno 2021	0,69
Consorzio Universitario	20.000,00

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e accantonati nel 2021
Arch. Annaloro M. (causa Cappellani Attilio G.ppe sent. N. 2418/2019)	7.000,00
Protecno (Sent. N. 3489/2019)	80.033,49
Meli Ignazio Sent. N. 495/2021	58.007,13
Libero consorzio di Trapani (rilascio tesserini funghi 2021)	60,00
Consorzio Ita	63.500,00
Anas	0,09
R.F.I. anno 2020	888,60
R.F.I. anno 2021	94,66
Asp Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani	164.800,66
Agenzia delle entrate - cartelle esattoriali	125.106,29
ATI	164.386,78
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2021 (A)	5.078.094,41

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti ed accantonati nel 2020
Arch. Donatello Messina	195,60
Regione Siciliana	126,00
Libero Consorzio di Trapani	84,00
Arch. Vittorio Mirto	3.378,91
Ditta C.P. Costruzioni	5.990,21
Ufficio Genio Civile	8.857,58
Siciliacque	1.215.098,63
Tim	1.955,65
Italscavi	158.212,53
Italscavi	51.072,09
Trapani Servizi s.p.a.	8.134,03
Ing. Giovanni Garofalo	743,29
Trapani Servizi s.p.a.	430.854,31
Poste Italiane S.p.A.	91.404,06
ATM S.p.A.	80.180,00
Gal Elimos	2.500,00
Asp Trapani (Sentenza n. 7138/2020)	2.500,00
Immobiliare Pisa s.r.l. Bulgarella Andrea (Sentenza n. 70/2020)	450,00
Immobiliare Pisa s.r.l. Bulgarella Andrea (Sentenza n. 71/2020)	450,00
Immobilgroup s.r.l.	1.482,60
Trapani Servizi s.p.a.	133.825,40
Ente Luglio musicale trapanese (DPCM 13/12/2015 Fondi ristoro danni crisi in Libia)	25.233,61
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2020 (C)	2.222.728,50

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti ed accantonati nel 2019
Siciliacque	109.169,97
Arera - Sentenza	120.700,00
ALD Automotive	168
Immobilgroup s.r.l.	15.150,00
Arch. Santo Minafò e Ing. Rosanna Grado	63.715,20
Vari nominativi (anni precedenti)	7.555,06
Totale debiti fuori bilancio accantonati al 31/12/2019 (D)	316.458,23

Fonte: nota prot. C.d.c. n. 4822 del 21.06.2024

L'organo di revisione, sollecitato con richiesta istruttoria a trasmettere le attestazioni dei responsabili di servizio sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data del 31 dicembre 2022, ha trasmesso alcune attestazioni relative alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023. Da tali attestazioni non prodotte per ogni annualità e per come, tra l'altro,

sottolineato dall'Organo di revisione, non prodotte da tutti i settori, restituiscono dati incerti sui debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31 dicembre 2022.

Sul punto il Collegio evidenzia, pertanto, che, se da una parte, la notevole massa passiva di debiti fuori bilancio è contabilmente sterilizzata attraverso la costituzione del fondo prudenziale accantonato (€ 9.936.072,67 nel 2022), dall'altra il mancato riconoscimento di tali debiti costituisce una grave irregolarità gestionale, sintomo di inefficienza e della presenza di carenze organizzative preoccupanti, senza considerare che l'importo dei debiti pendenti al 31.12.2022 rimane comunque incerto.

Sul punto il Collegio richiama e fa propria la deliberazione di questa Sezione n. 130/2023/PAR, resa in sede consultiva, la quale contiene un'ampia ed esaustiva ricostruzione della disciplina giuscontabile dei debiti fuori bilancio, e nella quale vengono richiamati i seguenti principi:

- *<<... un riconoscimento parziale della propria massa debitoria e una copertura parziale dell'onere relativo, infatti, sarebbero tali da integrare altrettante fattispecie di ritardato riconoscimento del debito ad esercizi successivi a quello in cui il debito è emerso, così da determinare un irregolare modus operandi che, come stigmatizzato dalla stessa giurisprudenza contabile, non solo pregiudica la correttezza della rappresentazione finanziaria e patrimoniale dell'ente (Sezione delle Autonomie, delibere n. 21/2018/QMIG e n. 21/2019/QMIG; Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 37/2020/EL) ma è in grado di alterare il profilo quantitativo delle spese che devono concorrere al raggiungimento dell'obiettivo annuale dell'equilibrio di bilancio in termini di competenza, in ragione della minore entità degli impegni complessivi registrati nelle scritture contabili (art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; ...) >>.*
- *<<Il mancato o tardivo riconoscimento costituisce, inoltre, un'irregolarità contabile idonea a «falsare la corretta elaborazione di indicatori finanziari di significativa rilevanza come quelli necessari ai fini dell'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 TUEL e al Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2018 (es. parametri P6 e P7)» (Sezione di controllo per la Regione Liguria, deliberazione n. 67/2023/PRSP, § 2.2.; per una ricaduta pratica dell'assunto, cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, deliberazione n. 67/2023/PRSP, § 7.5.).>>.*

In ordine al fondo contenzioso, il risultato di amministrazione, inoltre, nel triennio 2020 - 2022, presenta i seguenti accantonamenti:

TABELLA N. 9 – ACCANTONAMENTI A FONDO CONTENZIOSO 2020 – 2022

	2020	2021	2022
Accantonamento per oneri da contenzioso	95,00	463.987,77	1.151.175,17
Accantonamento per contenzioso dipendenti	78.755,15	4.800,00	0
Accantonamento per espropri (deliberazione Corte dei Conti n. 1/2022 - sezione regione Sicilia)	1.249.742,00	1.249.742,00	1.249.742,00
Totale Fondo contenzioso	1.330.612,15	1.720.550,77	2.402.939,17

A seguito dell'attività istruttoria, l'organo di revisione ha riferito che <<l'accantonamento al Fondo Contenzioso è stato determinato con deliberazione della G.M. n. 511 del 21/12/2023 per un importo complessivo pari ad euro 1.955.466,62, comprensivi di franchigia per euro 281.499,39, e dell'ammontare accantonato per la causa Bulgarella per un importo pari a euro 522.792,06, per un importo netto di oneri da contenzioso pari ad euro 1.151.175,17, a questo importo sono stati aggiunti degli accantonamenti integrali pari a euro 1.249.742,00, a seguito della deliberazione della Corte dei Conti Sicilia n. 1/2022, trasmessa con nota del 10/01/2022, assunta al prot. n. 1532, nella quale si osservava che il fondo contenzioso non era adeguato, in quanto non si teneva conto del contenzioso sugli espropri>>.

L'Ufficio di ragioneria, in assenza di indicazioni precise da parte dei vari settori, in via precauzionale, ha accantonato una quota parte dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti pari ad euro 1.249.742,00, composto per euro 204.158,00 (procedimento Cappellani) ed euro 1.045.584,00 (procedimento Bulgarella – di cui euro 394.560,00 per valore dell'area ed euro 651.024,00 per danno di occupazione)".

In sede istruttoria è stato chiesto all'organo di revisione di inviare un elenco idoneo a rappresentare una ricognizione analitica del contenzioso pendente al 31.12.2022 e del relativo rischio in percentuale e di fornire la deliberazione Giunta comunale n. 511 del 21 dicembre 2023 ed allegati di ricognizione generale del contenzioso al 31.12.2022.

L'organo di revisione ha trasmesso la deliberazione di Giunta comunale n. 511 del 21 dicembre 2023 (priva di allegati) e un prospetto ricevuto dall'Ufficio legale con rappresentazione del contenzioso pendente alla data del 31.12.2022.

Da tale prospetto emerge che, a fronte di un valore delle controversie di euro 13.280.053,40, sulla base della percentuale di rischio di soccombenza e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato dai vari Servizi nell'eventualità della soccombenza

che costituirebbe un mancato introito (tributo/sanzione), la somma da accantonare è di euro 2.400.917,17.

Complessivamente l'accantonamento appare congruo, pur rilevando:

- a. l'opportunità di valutare l'avvio di trattative finalizzate a transigere le controversie in cui il rischio di soccombenza sia elevato;
- b. la necessità di specificare meglio i criteri che hanno condotto l'ente a non accantonare nulla a fronte di richieste di risarcimento elevate (per esempio, giudizio di Abrignani A. + 31, con *petitum* di € 500.000,00);
- c. l'insufficiente accantonamento in alcuni giudizi, a fronte della valutazione di soccombenza dell'ente (per esempio, nel giudizio Gi Motors, con *petitum* di € 1.128.668,87 e valutazione di rischio del 51%, l'ente accantona soltanto € 338.600,66; Voi G., *petitum* € 25.000, rischio <49%, accantonamento € 4.294,87; Abita F. + 63, *petitum* 149.609,28, rischio 51%, accant. € 49.882,78);
- d. la presenza nel registro del contenzioso di errori e imprecisioni (per esempio, nel giudizio Burgarella M.A. + 12, con *petitum* di € 808.848,00 e rischio soccombenza del 51%, l'ente dichiara di accantonare una somma superiore al 100%, pari a € 1.045.584,00).

Il risultato di amministrazione 2022 contiene, inoltre, un ulteriore accantonamento per euro 281.499,39 a titolo di franchigia sull'assicurazione dei sinistri oggetto di contenziosi.

Il Collegio, in conclusione, invita l'ente e il collegio dei revisori ad attenersi ai principi contabili e a superare le criticità evidenziate in merito ai debiti fuori bilancio e al fondo contenzioso, di cui occorrerà dare atto nel successivo rendiconto e nella relazione dell'organo di revisione.

2.3.4 Fondo perdite società partecipate.

Sulla base dell'articolo 21 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'ente è obbligato, nel caso in cui la società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, a costituire nell'anno successivo un accantonamento di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per l'esercizio 2020 è stata prevista una deroga dall'art. 10 comma 6-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Nelle relazioni ai rendiconti, l'organo di revisione riferisce che l'importo di euro 230.053,11, accantonato nel risultato di amministrazione 2020 e 2021, è relativo alle perdite delle società "ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE" per euro 229.486,26 e "FONDAZIONE G.A.C. TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE" per euro 566,85, mentre l'accantonamento nel risultato di amministrazione 2022 di euro 284.101,24 è relativo alle perdite delle società "BIBLIOTECA FARDELLIANA" per euro 29.308,13 e per euro 229.486,26 del "CONSORZIO I.T.A".

Sulla base dei dati economici rilevati dal portale "PARTECIPAZIONI" del Dipartimento del Tesoro presso il MEF (Tabella n. 10) e tenuto conto della deroga di cui all'art. 10 comma 6-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77¹, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, l'importo da accantonare a titolo di fondo perdite società partecipate, per il solo esercizio 2022, è di euro 284.453,00, di circa euro 352,00 diverso da quello accantonato dall'ente, composto da:

- d. per euro 260.264,00 dalle perdite della "BIBLIOTECA FARDELLIANA" ;
- e. per euro 24.189,00 alle perdite del "CONSORZIO I.T.A. ISTITUTO TECNOLOGIE AVANZATE";

TABELLA 10 - SOCIETÀ PARTECIPATE

Codice Fiscale	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma giuridica	% di partecipazione	Utile (perdita) dell'esercizio 2019	Accantonamento 2020	Utile (perdita) dell'esercizio 2020	Accantonamento 2021	Utile (perdita) dell'esercizio 2021	Accantonamento 2022
9302770810	BIBLIOTECA FARDELLIANA	01/01/1900	Ente pubblico	100			35.286		-260.264	260.264,00
01805620810	A.T.M. SPA TRAPANI (EX SAU/TRAPANI) SOCIO UNICO	28/12/1995	Società per azioni	100	16.491		32.353		122.657	
93046870817	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO ERICE D.O.C.	22/04/2005	Associazione	1,37			14.305		744	
02041520814	CONSORZIO I.T.A. ISTITUTO TECNOLOGIE AVANZATE	18/12/2001	Consorzio	100			110.087		-24.189	24.189,00
00236900811	CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI	18/09/1974	Consorzio	34,38	-94.571	12.513,51	59.776		171.760	
93064690816	DISTRETTO TURISTICO SICILIA OCCIDENTALE - DIST. TURISTICO REGIONE SICILIANA	20/01/2012	Fondazione	5,78	25.110		21.080		9.333	
01141350817	ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE	25/10/1958	Ente pubblico	98,3	-848.264	342.945,51	485.349		24.278	
93061819813	FONDAZIONE TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE	12/02/2013	Fondazione	12,72	2.091				779	
02412550812	G.A.L. ELIMOS SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	15/01/2011	Società consortile a responsabilità limitata	5,58	30.691		7.306		6.641	
02484440819	SOCIETÀ PER LA RICOGLIMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI-TRAPANI PROVINCIA NORD- SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	25/10/2012	Società consortile per azioni	22,46	0		0		0	
02088000811	TERRA DEI FENICI S.P.A.	20/12/2002	Società per azioni	7,98	316		285		126	
01976500817	TRAPANI SERVIZI S.P.A.	24/07/2000	Società per azioni	100	18.619		54.127		77.706	
TOTALE ACCANTONAMENTO						374.857,02	-	-	-	284.453,00

Fonte: Dipartimento del Tesoro presso il MEF

¹ Art. 10, comma 6 bis - d.l. n. 77/2021. In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

2.3.5. Fondi vincolati per l'emergenza da Covid-19.

Con riferimento alle assegnazioni di risorse a valere sul *Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali*, disciplinato dall'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive integrazioni, e agli altri ristori per le minori entrate e/o le maggiori spese previsti in favore degli enti locali al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Sezione di controllo ha acquisito le certificazioni trasmesse dall'Ente al MEF (c.d. modello CERTIF-COVID-19), in adempimento degli obblighi disciplinati dall'art. 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Sul punto deve essere ricordato che, a norma dell'art. 1, comma 823, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il legislatore statale ha posto un vincolo sulle maggiori somme trasferite dal suddetto fondo agli enti beneficiari ove eccedenti l'effettiva perdita di gettito registrata a chiusura dell'esercizio 2020, allo scopo di far fronte alla medesima emergenza anche nell'anno 2021. È prescritto dal citato comma 823 che «*le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*».

A norma dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, rubricato *Utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli Enti locali negli anni 2020 e 2021*, è previsto inoltre che «*[l]e eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato*».

In base a quanto comunicato dall'organo di revisione e ai contenuti del decreto del Ministero dell'Interno 19 giugno 2024, concernente la *rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 - dati definitivi*, il Comune di Trapani ha dichiarato che, con l'approvazione del rendiconto 2022, avvenuta in data 11 marzo 2024, la situazione precedentemente attestata con la certificazione COVID 19/2022 n. 157645 del 31.05.2023 risulta notevolmente cambiata e conseguentemente le risultanze di cui di cui all'Allegato C del decreto dell'8 febbraio 2024 passano da zero a più euro 8.546.569.

I ristori specifici di spesa totali non utilizzati al 31.12.2022 sono pari ad euro 8.688.360 e sono stati vincolati all'interno del risultato di amministrazione 2022.

Si evidenzia che vi è corrispondenza tra quest'ultimo importo e le somme non utilizzate da restituire allo Stato, rappresentate negli allegati del decreto del Ministero dell'Interno del 19 giugno 2024, concernente la *rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 - dati definitivi*.

2.3.6. Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC).

Come è noto, a norma dell'art. 1, commi 859-863, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (nella formulazione all'esito delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 2, lett. *a* e *b*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233), a decorrere dall'anno 2021, con deliberazione dell'organo esecutivo, da adottare entro il 28 febbraio, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio, deve essere iscritto nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato *Fondo di garanzia debiti commerciali*, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione per un importo pari: *a*) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; *b*) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; *c*) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; *d*) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Dalla deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 28.02.2022 avente ad oggetto: " *Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Esercizio 2022*", trasmessa dall'Organo di revisione in sede istruttoria, si evidenzia, con riferimento all'esercizio 2022, che il Comune di Trapani non ha rispettato la riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio

precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma che, considerato che il rapporto tra debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2021 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio è inferiore al 5 per cento (4,05%), l'ente nell'esercizio 2022 non ha avuto l'obbligo della iscrizione del FGDC.

TABELLA 8 - DEBITO SCADUTO

anno	debito scaduto e non pagato
2020	430.777,88
2021	1.345.903,96
%	212,44

Fonte: deliberazione di Giunta comunale n. 47/22

2.3.7. Altri accantonamenti.

Dalla documentazione in atti, nell'allegato "All. a1) Elenco risorse accantonate", presente in BDAP, recante il dettaglio degli accantonamenti, risultano, nel triennio in esame, i seguenti ulteriori accantonamenti:

TABELLA N. 11 - ALTRI ACCANTONAMENTI 2020 - 2022

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
ACCANTONAMENTO PER RIMBORSO SPESE ESECUTIVE AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE	113.322,31	113.322,31	113.322,31
ACCANTONAMENTO PER RIMBORSO ONERI DATORI DI LAVORO PER PERMESSI USUFRUITI DAGLI AMMINISTRATORI	46.754,69	46.754,69	46.754,69
ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	250.000,00	676.488,50	181.000,00
ACCANTONAMENTO PER ESPROPRIAZIONI (RESIDUI PASSIVI CANCELLATI NEL 2009)	31.811,56	31.811,56	31.811,56
ACCANTONAMENTO PER INTEGRAZIONE DOTAZIONE BIBLIOTECA FARDELLIANA ANNUALITA 2021 (NOTA DEL 22.02.2023, PROT. N. 16003)		277.350,00	277.350,00
ACCANTONAMENTO PER IVA SPLIT PAYMENT SERVIZIO IDRICO (ANNO 2021)		59.146,70	59.146,70
ACCANTONAMENTO PER IVA SPLIT PAYMENT SERVIZIO IDRICO (ANNO 2022)			167.719,92
TOTALE	2.541.595,30	3.076.388,25	4.156.020,60

Fonte: rendiconti BDAP

3. Gestione della liquidità.

3.1. Le evidenze contabili relative alle movimentazioni costituenti gli equilibri ed i flussi di cassa nel triennio 2020 - 2022 evidenziano:

- f. un differenziale negativo nella gestione in c/residui di parte corrente 2020 (- euro 2.932.294,33), compensato dalla differenza positiva in conto competenza (+euro 8.954.737,19);

- g. un differenziale negativo nella gestione in c/residui di parte capitale 2021 (- euro 566.652,45), compensato dalla differenza positiva in conto competenza (+ euro 1.652.618,41);
- h. un differenziale negativo nella gestione di parte corrente 2022 (- euro 5.283.444,07), compensato dalla differenza positiva in conto capitale (+5.443.171,84).

TABELLA N. 12 – EQUILIBRI DI CASSA

Equilibri di cassa	+/-	Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020			Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021			Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022		
		Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale				56.160.743,44			62.489.416,23			70.564.595,80
Totale Entrate=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	49.772.933,69	5.887.288,67	55.660.222,36	44.109.774,21	14.034.275,42	58.144.049,63	37.452.538,65	13.330.517,69	50.783.056,34
Totale Spese = Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	40.818.196,50	8.819.583,00	49.637.779,50	42.245.536,71	8.895.924,57	51.130.461,28	46.334.788,56	9.731.711,85	56.066.500,41
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	=	8.954.737,19	-2.932.294,33	6.022.442,86	1.875.237,50	5.138.350,85	7.013.588,35	-8.882.249,91	3.598.805,84	-5.283.444,07
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F	=	2.900.535,60	1.167.992,46	4.068.528,06	3.850.679,44	964.750,84	4.815.430,28	6.785.885,54	770.458,92	7.556.344,46
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività			51.275,17	51.275,17						
Totale spese di parte capitale	-	2.720.601,66	1.106.529,60	3.827.131,26	2.198.061,03	1.531.403,29	3.729.464,32	1.535.549,44	577.623,18	2.113.172,62
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	=	179.933,94	112.758,03	292.671,97	1.652.618,41	- 566.652,45	1.085.965,96	5.250.336,10	192.835,74	5.443.171,84
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	9.053.423,10	195.389,84	9.248.812,94	10.508.903,60	293.582,07	10.802.485,67	13.771.530,08	328.443,53	14.099.973,61
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	8.513.192,79	722.062,19	9.235.254,98	10.069.631,08	757.229,33	10.826.860,41	13.114.308,93	628.286,50	13.742.595,43
Fondo di cassa finale	=	9.674.901,44	-3.346.228,65	62.489.416,23	3.967.128,43	4.108.051,14	70.564.595,80	-2.974.692,66	3.491.798,61	71.081.701,75

Fonte: elaborazione Corte conti con i dati dei questionari rendiconti 2020, 2021 e 2022

3.2. Le relazioni-questionario al rendiconto 2020, 2021 e 2022 rilevano la non corrispondenza tra il fondo di cassa finale del conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili dell'Ente rispettivamente per euro 9,99, per euro 966.417,82 e per euro 965.935,03.

TABELLA N. 13 – FONDO DI CASSA

Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	62.489.406,24	71.531.013,62	72.047.636,78
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	62.489.416,23	70.564.595,80	71.081.701,75
Differenza	- 9,99	966.417,82	965.935,03

Fonte: questionari rendiconti 2020 -2022

In sede istruttoria l'Organo di revisione ha chiarito che "al 31/12/2021 non vi è alcuna discordanza tra il fondo di cassa del conto del Tesoriere (Intesa San Paolo) e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente, pari entrambi ad € 70.564.595,80 (D.D. n. 1612/2023- conto Tesoriere).

La differenza di € 966.417,82 intercorre invece tra il saldo al 31.12.2021 del Tesoriere - Intesa San Paolo - pari ad € 70.564.595,80 e la disponibilità presso la Tesoreria centrale, pari ad € 71.531.013,62, come da prospetti trasmessi Mod. 56T al 31/12/2021 - Mod. 56T al 31/01/2022.

Detta differenza, è stata poi riconciliata, ed è data da:

- € 15.355,10, da compensazioni sistemate nell'anno 2022 (-);
- € 940.077,25, da compensazioni sistemate nell'anno 2022 (+);
- € 41.695,67, da somme in T.U. al 31/12/2021 - contabilizzate nell'esercizio 2022 (+).

..Si evidenzia che al 31/12/2022 non vi è alcuna discordanza tra il fondo di cassa del conto del Tesoriere (Intesa San Paolo) e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente, pari entrambi ad € 71.081.701,75 (D.D. n. 4352/2023 - conto Tesoriere).

La differenza di € 965.935,03 intercorre invece tra il saldo al 31.12.2022 del Tesoriere - Intesa San Paolo - pari ad € 71.081.701,75, e la disponibilità presso la Tesoreria centrale, pari ad € 72.047.636,78, come da prospetti (Mod. 56T al 31/12/2022 - Mod. 56T al 31/01/2023).

Detta differenza, è stata poi riconciliata, ed è data da:

- Per euro 54.576,05, da compensazioni sistemate nell'anno 2023 (-);
- Per euro 935.410,38, da compensazioni sistemate nell'anno 2023 (+);
- Per euro 85.100,70, da somme in T.U. al 31/12/2022 - contabilizzate nell'esercizio 2023 (+) - si può rilevare nel Mod. T56 al 31/12/2022.

La differenza di € 9,99 tra il fondo di cassa del conto del Tesoriere e il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili al 31/12/2020 è da imputare al provvisorio in uscita n. 187 del 28/12/2020, di pari importo, emesso in favore della ditta EUROBILL TECH LTD il quale è stato oggetto di denuncia, presentata alla Questura di Trapani in data 18/02/2021, trattandosi di frode.

L'importo è stato restituito alla Tesoreria, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, che ha emesso il provvisorio di entrata n. 11576 del 23/09/2021 di € 9,99.

Il pagamento di € 9,99, inserito dal Tesoriere come "Pagamenti da Regolarizzare con mandati", pertanto, serve solo a giustificare il temporaneo ammanco di cassa di cui sopra".

3.3. Altre incongruenze sono state riscontrate tra le riscossioni del Rendiconto dell'esercizio 2022 - conto del bilancio - gestione delle entrate e i dati ufficiali SIOPE scaricabili dall'omonimo sito istituzionale.

Nello specifico, si sono evidenziate le seguenti discrasie:

TABELLA N. 14 - CONFRONTO RISCOSSIONI E PAGAMENTI TRA SCRITTURE CONTABILI ENTE E DATI SIOPE

	RENDICONTO 2022	SIOPE	Diff
RISCOSSIONI	72.439.374,41	69.175.168,55	3.264.205,86
PAGAMENTI	71.922.268,46	71.922.268,46	0,00

In sede istruttoria è stata trasmessa la relazione, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 2009, sui dati SIOPE del Ragioniere Generale, dalla quale emerge che la differenza rilevata, superiore all'1%, attiene agli incassi effettuati al Titolo 9 "Entrale per conto terzi e partite di giro" e precisamente a quelli codificati con i codici SIOPE 9.01.99.06.001 - *"Compensazione mandati emessi con vincolo"* e 9.01.99.06.002 - *"Reintegro incassi vincolati per storno reversali emesse senza vincolo"*; il riallineamento della cassa vincolata è stato effettuato con determinazione dirigenziale n. 4095 del 13.12.2023. Tale situazione è da imputare, secondo il Ragioniere Generale, ai ritardi nella regolarizzazione dei provvisori 2022 come evidenziato sia dal referente SIOPE dell'ente nel corso dell'attività di rilevazione trimestrale e delle verifiche di tempestività della regolarizzazione delle carte contabili effettuate dalla Ragioneria Territoriale dello Stato, sia dall'Ufficio Ragioneria che ha sollecitato i Settori e informando il Sindaco e il Segretario Generale, al fine di pervenire, nell'anno successivo ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE.

Come disposto dal Segretario Generale, con la direttiva n. 15 dell'08.05.2023, l'Ufficio di Ragioneria ha ritrasmesso a tutti i Settori i provvisori a tale data ancora da regolarizzare relativi all'esercizio 2022.

3.4. L'ente non risulta aver fruito di anticipazioni ordinarie di tesoreria, né aver fatto ricorso, in esercizi precedenti, ad anticipazioni straordinarie di liquidità offerte dalla Cassa depositi e prestiti.

3.5. Al fine di assolvere al pagamento delle spese correnti, l'ente ha utilizzato le risorse a destinazione vincolata a norma dell'art. 195, comma 2, del TUEL, ricostituendole a consuntivo.

3.6. Al 31.12.2020 il fondo di cassa è pari ad euro 62.489.416,23, di cui 33.771.976,49 di entrate vincolate.

In base ai dati ufficiali SIOPE, scaricabili dall'omonimo sito istituzionale, a chiusura dell'esercizio 2020 è stata comunicata una **giacenza vincolata per pignoramenti pari a euro 193.648,57** (prospetto *"disponibilità liquide"*, codice n. 1450).

Alla fine del 31 dicembre 2021, il fondo cassa aumenta ed è pari a euro 70.564.595,80, di cui euro 33.740.655,47 di entrate vincolate e le giacenze vincolate per pignoramenti sono pari a euro 229.081,85.

Alla data del 31 dicembre 2022, il fondo di cassa è aumentato ad euro 71.081.701,75 di cui euro 35.542.766,59 di entrate vincolate e le giacenze vincolate per pignoramenti sono pari

ad euro 232.820,93, così come confermato dal prospetto trasmesso in istruttoria dall'Organo di revisione.

TABELLA 15 – FONDO CASSA E CASSA VINCOLATA

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre	62.489.416,23	70.564.595,80	71.081.701,75
di cui cassa vincolata	33.771.976,49	33.740.655,47	35.542.766,59

4. Equilibri di bilancio e obiettivi di finanza pubblica.

4.1. Con riguardo al triennio 2020-2022, il Comune di Trapani ha conseguito l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dall'art. 1, commi 820 e 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (cfr. anche circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2019), avendo registrato in tutti e tre gli esercizi un risultato di competenza non negativo (W1), in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3), secondo la classificazione disciplinata dai nuovi comuni schemi del bilancio finanziario previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011 (art. 11 e allegati nn. 9 e 10 e decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 settembre 2020) dopo gli interventi della Corte costituzionale, che impongono di considerare anche le risorse in entrata provenienti dal fondo pluriennale vincolato e dall'utilizzo del risultato di amministrazione (sentenze n. n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018).

4.2. Risulta positivo nel triennio anche il saldo dell'*equilibrio di bilancio* (W2), consistente nella somma algebrica tra il risultato di competenza e gli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli effettuati nel bilancio di previsione dell'esercizio in considerazione e il saldo dell'*equilibrio complessivo* (W3) che misura la somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e le variazioni degli accantonamenti effettuata in occasione dell'approvazione del rendiconto, svolgendo la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e le relazioni con il risultato di amministrazione.

TABELLA 16 - EQUILIBRI

EQUILIBRI	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Equilibrio di parte corrente	23.900.975,32	38.196.605,00	28.981.354,47
Equilibrio di parte capitale	3.673.236,92	5.384.185,26	2.528.985,58
Equilibrio finale	27.574.212,24	43.580.790,26	31.510.340,05
GESTIONE DEL BILANCIO			
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	27.574.212,24	43.580.790,26	31.510.340,05
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	2.258.379,20	8.751.022,21	135.205,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	11.827.897,43	20.558.864,95	5.085.060,96
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	13.487.935,61	14.270.903,10	26.290.074,09

EQUILIBRI	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO			
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	13.487.935,61	14.270.903,10	26.290.074,09
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	2.536.590,45	6.142.971,88	1.229.741,58
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	10.951.345,16	8.127.931,22	25.060.332,51

Fonte: prospetto n. 7 - verifica equilibri rendiconti BDAP 2020 -2021 -2022

5. Recupero evasione tributaria.

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 434 del 20.11.2023 di presa d'atto della deliberazione n. 1/2022/PRSP di questa Sezione, con riferimento alla lotta all'evasione ed alla riscossione dei residui attivi dal 1° novembre 2020, la gestione del servizio di accertamento e riscossione TARI e quello relativo ai tributi minori è stata esternalizzata e affidata alla So.ge.t S.p.A. con procedura di gara ad evidenza pubblica.

Come da prospetto a seguire, si riscontrano nel triennio 2020 - 2022 scarse risultanze nell'attività di contrasto all'evasione tributaria.

Le percentuali di riscossione, considerando il recupero evasione nel suo complesso, sono state del 14,40% nel 2020, del 10,24% nel 2021 e del 17,29% nel 2022.

TABELLA 17 - RECUPERO EVASIONE

Evasione tributaria	2020			2021			2022		
	Accertamenti	Riscossioni	% R/A	Accertamenti	Riscossioni	% R/A	Accertamenti	Riscossioni	% R/A
Recupero evasione IMU/TASI	2.645.297,62	342.715,06	12,96	4.307.574,20	299.273,70	6,95	3.839.373,60	475.328,00	12,38
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	733,71	1.161,14	158,26	2.457.882,81	394.788,66	16,06	3.463.883,00	738.606,82	21,32
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		98.512,68	6.734,21	6,84			
Recupero evasione altri tributi	694.107,37	137.078,48	19,75	16,65	1.785,57	10724,14	20.507,00	52.407,51	255,56
TOTALE	3.340.138,70	480.954,68	14,40	6.863.986,34	702.582,14	10,24	7.323.763,60	1.266.342,33	17,29

Fonte:

questionari rendiconti 2020 -2021 -2022

6. Indebitamento

Con riguardo al debito complessivo, è stato riscontrato il rispetto del limite dell'indebitamento di cui all'articolo 207 del TUEL con le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

TABELLA 18 - % INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2020, 2021 e 2022

2020	2021	2022
1,72%	1,72%	1,52%

7. Residui attivi e passivi

7.1 Residui attivi

7.1.1. Nel triennio 2020 - 2022, i dati sulla gestione dei residui attivi restituiscono una situazione caratterizzata dall'incremento complessivo dei valori 2021 e 2022 rispetto agli esercizi precedenti, da imputare con una crescita sia in conto residui che in conto competenza.

TABELLA 19 - RESIDUI ATTIVI FINALI

ENTRATE	2020	2021	2022	Incremento/ decremento/ 2021 su 2020	Incremento/ decremento/ 2022 su 2021
	109.142.466,76	130.395.465,45	168.054.529,86	19,47	28,88
di cui:					
conto competenza	30.627.937,58	45.100.113,02	73.343.734,60	47,25	62,62
conto residui	78.514.529,18	85.295.352,43	94.710.795,26	8,64	11,04

Fonte: dati BDAP - riepilogo generale delle entrate

7.1.2. Con riferimento alle entrate proprie (tabella n. 20), i dati rilevano una scarsa capacità di riscossione nella gestione residui delle entrate del titolo I e III e una sufficiente capacità di riscossione nella competenza.

Nel triennio 2020 – 2022 la capacità media di riscossione con riguardo alle entrate nella gestione dei residui è del 9,02% per il titolo I e del 6,96% per il titolo III, mentre nella gestione di competenza è del 60,13% per il titolo I e del 33,53% per il titolo III.

TABELLA 20 – MOVIMENTAZIONE RESIDUI ATTIVI (TIT. 1 E TIT. 3)

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
Esercizio	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	%	ACCERTAMENTI (A)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	%
2020	39.877.195,19	2.277.868,11	5,71	44.008.334,08	31.085.926,81	70,64
2021	46.458.321,59	4.800.467,81	10,33	48.121.026,63	28.868.822,27	59,99
2022	57.323.499,28	6.307.943,15	11,00	46.130.365,86	22.954.227,51	49,76
MEDIA TRIENNIO			9,02			60,13

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Esercizio	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	%	ACCERTAMENTI (A)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	%
2020	45.782.207,02	1.635.246,47	3,57	10.984.947,17	3.552.539,89	32,34
2021	42.399.898,08	3.530.563,51	8,33	12.819.064,83	4.454.554,33	34,75
2022	46.611.540,74	4.180.035,50	8,97	19.988.169,82	6.693.394,79	33,49
MEDIA TRIENNIO			6,96			33,53

Fonte: banca dati BDAP

7.1.3. I dati analitici della BDAP – esercizio 2022 rilevano una bassa capacità di riscossione in conto residui delle entrate relative all'IMU (3,85%), alla TARSU (15,37%), alla TOSAP (5,94%), alle pubbliche affissioni (18,21%), alla TASI (6,64%), alla vendita di beni (7,98%), ai proventi nella gestione dei beni (14,29), ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3,78%).

Si manifesta una difficoltà di riscossione delle entrate relative alla TARSU ordinaria e TASI anche in conto competenza, con una percentuale di riscossione rispettivamente del 39,61% e del 13,31%. Da rilevare, altresì, sempre in conto competenza, l'inesistente capacità di riscossione della vendita di beni (0,01%), la scarsa capacità di riscossione dei proventi degli impianti sportivi (4,61%) e dei fitti, locazioni e noleggi (18,91%).

TABELLA 21 - DATI ANALITICI BDAP RENDICONTO 2022

Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi iniziali al 1 gen (RS)	Riscossioni c/residui (RR)	%	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	%
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.323.499,28	6.307.943,15	11,00	46.130.365,86	22.954.227,51	49,76
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	19.736.649,32	760.127,72	3,85	-	-	-
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	11.943.154,83	11.450.218,11	95,87
E.1.01.01.06.002	Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	4.545.559,32	723.097,82	15,91
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	4.753,45	65.558,94	1.379,19	-	-	-
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	3.231,71	3.231,71	100,00	4.835.041,72	4.798.786,18	99,25
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	120.067,09	125.722,21	104,71	462.132,90	344.882,15	74,63
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	34.059.731,70	5.234.995,25	15,37	-	-	-
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	13.751.868,58	5.447.163,83	39,61
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	3.460.168,37	179.882,12	5,20
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	254.703,78	15.130,78	5,94	3.603,00	3.603,00	100,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	205.055,37	37.336,26	18,21	-	-	-
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	198.095,10	62.271,28	31,44	3.715,30	3.715,30	100,00
E.1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	53.722,00	3.569,00	6,64	21.625,00	2.879,00	13,31
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	6.481,76	-	-	5.723,05	-	-
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	2.681.008,00	-	-	7.097.773,79	-	-

Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi iniziali al 1 gen (RS)	Riscossioni c/residui (RR)	%	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	%
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	43.611.540,74	4.180.035,50	9,58	19.988.169,82	6.693.394,79	33,49
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	31.157.128,42	2.486.955,02	7,98	6.496.041,46	969,60	0,01
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	2.715.997,77	1.069.752,07	39,39	-	-	-
E.3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	-	-	-	45.033,93	38.441,27	85,36
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	-	-	-	49.998,44	2.304,00	4,61
E.3.01.02.01.008	Proventi da merse	-	-	-	79.920,80	63.374,57	79,30
E.3.01.02.01.009	Proventi da mercati e fiere	-	-	-	5.879,00	3.079,00	52,37
E.3.01.02.01.012	Proventi da spurgo pozzi neri	-	-	-	617,21	617,21	100,00
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	-	-	-	79.121,64	73.835,14	93,32
E.3.01.02.01.017	Proventi da strutture residenziali per anziani	-	-	-	54.219,55	47.129,31	86,92
E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	-	-	-	1.256,66	1.256,66	100,00
E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	53.853,59	53.430,84	99,22
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	-	-	-	314,66	314,66	100,00
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	-	-	-	153.596,37	152.003,85	98,96
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	-	-	-	44.991,34	42.017,63	93,39
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	-	-	-	301.064,37	297.461,59	98,80
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	-	-	-	1.790.476,16	823.661,61	46,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	719.365,66	102.823,56	14,29	-	-	-
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	-	-	-	1.700.123,37	1.369.938,65	80,58
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	-	-	-	288.925,46	54.642,67	18,91
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.328.764,51	276.986,67	3,78	2.408.970,30	1.569.684,32	65,16
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1.170,67	7.815,28	667,59	538.453,16	533.099,54	99,01
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	77.706,00	77.706,00	100,00
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	-	-	-	1.000,00	1.000,00	100,00
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	111.543,74	188.135,50	168,67	19.859,94	17.359,94	87,41
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	-	-	-	25.254,00	25.254,00	100,00

E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.205.399,04	25.103,86	2,08	-	-	-
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	-	-	-	10.752,00	10.614,50	98,72
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	-	-	-	4.161.881,40	4.946,29	0,12
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	-	-	-	17.706,66	16.554,66	93,49
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	-	-	-	68.980,51	13.080,38	18,96
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	-	-	-	11.519,18	8.862,12	76,93
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	8.798,52	343,40	3,90	-	-	-
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	12.962,80	12.962,80	100,00	81.876,56	81.876,56	100,00
E.3.05.99.03.000	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	-	-	-	1.120.592,39	1.120.592,39	100,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	350.409,61	9.157,34	2,61	298.183,71	188.285,83	63,14

Fonte: dati analitici BDAP

7.2 Residui passivi finali.

7.2.1 Il prospetto a seguire individua l'ammontare delle posizioni debitorie nel periodo 2020-2022 e la capacità di smaltimento dei residui passivi del Titolo I e Titolo II nel medesimo triennio.

L'analisi attesta, ad eccezione del titolo I della gestione di competenza, tassi di smaltimento decrescenti nella gestione residui del titolo I e II e nella gestione di competenza del titolo II.

TABELLA 22 - RESIDUI PASSIVI FINALI NEL TRIENNIO

Titolo I - Spese correnti							
Esercizio	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	%	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	%	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
2020	18.176.612,71	8.819.583,00	48,52	54.112.826,30	40.574.123,32	74,98	8.748.077,05
2021	21.486.782,44	8.895.924,57	41,40	54.255.743,35	40.993.726,79	75,56	8.260.479,43
2022	23.627.540,15	9.731.711,85	41,19	58.687.210,51	45.496.213,96	77,52	7.349.786,23
Titolo II - Spese in conto capitale							
Esercizio	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	%	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	%	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
2020	1.572.902,33	1.106.529,60	70,35	4.744.573,62	2.761.453,80	58,20	13.009.979,40
2021	2.417.668,30	1.531.403,29	63,34	2.974.255,80	2.198.061,03	73,90	14.303.761,38
2022	1.487.476,50	577.623,18	38,83	3.312.596,69	1.535.549,44	46,35	44.897.611,43

Fonte: rendiconti BDAP

8. Rapporti con gli Organismi partecipati.

8.1. Si premette che le revisioni periodiche delle partecipazioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, sono state approvate con delibera di Consiglio comunale n. 157 del 31.12.2021, relativamente alle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2020, con deliberazione di Consiglio comunale n. 206 del 30.12.2022, relativamente alle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2021 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 175 del 29.12.2023 relativamente alle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2022.

Dall'esame dei dati contenuti nel sito MEF/partecipate e nella suddetta ultima delibera emerge il seguente quadro.

TABELLA 23 - SOCIETA' PARTECIPATE

Codice Fiscale	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma giuridica	Descrizione	% di partecipazione	Esito revisione	NOTE	
01805620510	A.T.M. SPA TRAPANI (EX SAU/TRAPANI) SOCIO UNICO	28/12/1995	Società per azioni	Gestione trasporto pubblico e parcheggi a pagamento	100	da mantenere senza razionalizzazione	Società controllata	
01976500817	TRAPANI SERVIZI S.P.A.	24/07/2000	Società per azioni	Gestione e raccolta dei rifiuti solidi urbani	100	da mantenere senza razionalizzazione	Società controllata	
02484440819	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI-TRAPANI PROVINCIA NORD - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	25/10/2012	Società consortile per azioni	Gestione integrata dei rifiuti urbani	22,46	da mantenere senza razionalizzazione	Società partecipata	
02088000811	TERRA DEI FENICI S.P.A.	20/12/2002	Società per azioni	Gestione integrata dei rifiuti urbani	7,98	da non mantenere	Società partecipata	
02412530812	G.A.L. FLIMOS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	15/01/2011	Società consortile a responsabilità limitata	Promozione e sviluppo arco rurali	5,58	da mantenere senza razionalizzazione	Società partecipata	
9302790810	BIBLIOTECA FARDELLIANA	01/01/1900	Ente pubblico	Gestione, custodia e conservazione del patrimonio librario	100	da mantenere senza razionalizzazione	Ente strumentale controllato	
02041520814	CONSORZIO I.T.A. ISTITUTO TECNOLOGIE AVANZATE in liquidazione	18/12/2001	Consorzio	Promozione attività industriali - ricerca e tecnologia avanzata	100	da non mantenere	Ente strumentale controllato	
01141350817	ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE	25/10/1958	Ente pubblico	Promozione attività culturali	98,3	da mantenere	Ente strumentale controllato	
00236960811	CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI	18/09/1974	Consorzio	Istruzione universitaria	29,53	da mantenere	Ente strumentale partecipato	
93068190813	FONDAZIONE TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE	12/02/2013	Fondazione	Promozione e sviluppo turistico nel settore della pesca	12,72	Relazione istruttoria non pervenuta	Ente strumentale partecipato	non soggetta alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 175/2019
93064690816	DISTRETTO TURISTICO SICILIA OCCIDENTALE - DIST. TURISTICO REGIONE SICILIANA	20/01/2012	Fondazione	Promozione e sviluppo turistico - valorizzazione risorse naturali e produzione enogastronomiche	5,78	Relazione istruttoria non pervenuta	Ente strumentale partecipato	
93046870817	ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO ERICE D.O.C.	22/04/2005	Associazione	Promozione produzioni vitivinicole ed agrarie	1,37	Relazione istruttoria non pervenuta	Ente strumentale partecipato	non soggetta alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 175/2016
93054210815	ASSOCIAZIONE ANTIRACKET E ANTIUSURA			Sensibilizzazione su racket, estorsione, usura		Relazione istruttoria non pervenuta	Ente strumentale partecipato	non soggetta alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 175/2016
	ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL CIBO "BORN IN SICILY ROUTES" VAL DI MAZZARA (costituzione nuovo organismo comunicata dal Dirigente del III settore, giusta nota protocollo n. 1331 del 1 febbraio 2023)			Valorizzare e promuovere, ai sensi della L. 203/2017 i sistemi produttivi locali		Relazione istruttoria non pervenuta	Ente strumentale partecipato	non soggetta alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 175/2017

Fonte: deliberazione di Consiglio comunale n. 175 del 29.12.2022

8.2. Nella relazione al rendiconto 2022, l'Organo di revisione ha rilevato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e tutti gli organismi partecipati, e in particolare:

ORGANISMO		
	CONCILIAZIONE	FIRMA REVISORE
ATM S.p.A. Trapani	NO	SI
Trapani Servizi S.p.A.	NO	SI
S.R.R. Trapani provincia Nord	SI	SI
Terra dei Fenici SpA	NO	SI
Biblioteca Fardelliana	SI	SI
Ente Luglio Musicale	NO	SI
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	SI	SI
Consozio Universitario della provincia di Trapani	NO	SI
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	SI	SI
Associazione Strada del Vino Erice Doc	SI	SI
GAL Eimos	NO	SI
Associazione antiracket e antiusura Trapani	SI	SI
Consorzio ITA	NO	SI

Fonte: pag. 38 relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2022

In sede istruttoria è stato chiesto all'organo di revisione di trasmettere le rilevazioni, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011.

L'organo di revisione ha trasmesso numerosi prospetti, contenenti, per gli anni richiesti, elenchi di fatture emesse, da emettere e già pagate con asseverazioni e firme, che in alcuni casi, non rilevano il ruolo o il titolo in base al quale sono apposte.

Dal sito *web* dell'ente risultano, tra gli allegati al rendiconto della gestione 2022, una serie di comunicazioni, prospetti e certificazioni di debiti/crediti con le società partecipate, non asseverate dagli organi di revisione o asseverate solo dall'Organo di revisione dell'ente.

L'articolo 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011 ha stabilito che la relazione sulla gestione della giunta, predisposta ai sensi dell'articolo 231 del Dlgs 267/2000, deve riportare, tra l'altro, gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, mediante la predisposizione di una informativa che deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione ovvero sia dell'ente locale che del soggetto partecipato o controllato con lo scopo di evitare disallineamenti tra le poste contabili.

La nota informativa deve analiticamente indicare le eventuali discordanze e fornirne la relativa motivazione, identificando puntualmente i disallineamenti contabili e specificando le motivazioni di questi disallineamenti.

Quanto premesso, ai fini di una valutazione delle situazioni di debiti/crediti tra il Comune e le aziende speciali e gli altri organismi partecipati, questa Sezione non dispone compiutamente di tutti gli elementi necessari.

8.3. Questa Sezione, in occasione dei precedenti controlli finanziari relativi al rendiconto degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e al bilancio di previsione 2020/2022, ha adottato la deliberazione n. 1/2022/PRSP, con cui è stata disposta, con particolare riferimento alla gestione degli organismi partecipati e alle carenze informative, la produzione di una relazione semestrale sui punti critici accertati al punto 8.a, fornendo una disamina approfondita e completa della situazione economico-patrimoniale di tutti gli organismi citati, con particolare riferimento ai punti rimasti inevasi in sede istruttoria, nonché su tutte le altre criticità emerse nella deliberazione.

Tale controllo sarà effettuato con una specifica deliberazione, anche nell'ambito della verifica sul sistema dei controlli interni.

9. Parametri di deficitarietà strutturale

In base al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, che individua i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il Comune di Trapani non rispetta:

- nel 2020 il parametro n. 8 concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) che è inferiore al 47%;
- nel 2021, non rispetta i seguenti parametri:
 - il parametro n. 5 relativo alla sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio che è maggiore dell'1,20%;
 - il parametro n. 7 relativo ai debiti in corso di riconoscimento più i debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiori dello 0,60%;
 - il parametro n. 8 concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) che è inferiore al 47%.

Nel 2022, in base al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, che individua i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2022-2024, non risultano rispettati:

- il parametro n. 2 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%;
- il parametro n. 7 relativo ai (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%;
- il parametro n. 8 concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%.

Conclusivamente, la Sezione, al fine di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate con lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario.

La Sezione ha evidenziato in più occasioni come "gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118/2011 non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma possono risultare strumentali ad una manovra elusiva dei principi di equilibrio di bilancio, come affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279/2016)" (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 125/2018).

L'ente è tenuto, di conseguenza, a rimuovere le irregolarità e illegittimità accertate e a procedere nella direzione di una efficace politica di riscossione dei tributi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, esaminati il questionario e la relazione compilata dall'organo di revisione sui rendiconti della gestione degli esercizi 2020, 2021 e 2022, e sul bilancio di previsione 2021/2023 del Comune di Trapani,

ACCERTA

1. La presenza, nei termini di cui in motivazione, dei seguenti profili di irregolarità contabile e criticità per gli equilibri di bilancio, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria:

- a. l'ente è costantemente in ritardo nell'approvazione dei principali documenti finanziari e, per quanto concerne il bilancio di previsione, è fermo a quello 2021/2023;
- b. la presenza di una notevole mole di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2022;
- c. risultano scarse le risultanze nell'attività di contrasto all'evasione tributaria (§. 5);
- d. con riguardo alle entrate proprie, si rileva una scarsa capacità di riscossione nella gestione residui e una sufficiente capacità di riscossione nella competenza della gestione residui (§ 7.1.);
- e. la presenza di tassi di smaltimento decrescenti nella gestione residui del titolo I e II e nella gestione di competenza del titolo II (§ 7.2.);
- f. la mancanza di informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione ai fini di una valutazione delle situazioni di debiti/crediti tra il Comune e le aziende speciali e gli altri organismi partecipati (§ 8.2).

DISPONE

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa:
 - al Consiglio Comunale - per il tramite del suo Presidente -, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Trapani;
- che, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sia altresì pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione secondo le modalità di legge.

Così deciso in Palermo, nella Camera di Consiglio del 24 luglio 2024.

IL MAGISTRATO RELATORE

(Massimo Giuseppe Urso)

MASSIMO GIUSEPPE
URSO
CORTE DEI CONTI
30.07.2024 08:41:43
GMT+01:00

IL PRESIDENTE

(Salvatore Pilato)

SALVATORE PILATO
CORTE DEI CONTI
31.07.2024 16:19:28 GMT+01:00

Depositato in segreteria in data 01 agosto 2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ANGELO GUERRERA
01.08.2024 12:38:37
GMT+01:00